



Rendiconti  
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL  
*Memorie di Scienze Fisiche e Naturali*  
118° (2000), Vol. XXIV, pp. 183-184

GIANCARLO SETTI \*

## Ricordo di Luigi Broglio

Il giorno 14 gennaio 2001 è deceduto il Professor Luigi Broglio. Nato a Mestre il 6 novembre del 1911, è stato eletto Accademico Nazionale dei XL nel 1977 al culmine di una brillante carriera scientifica che lo ha visto, fra l'altro, protagonista dell'inserimento dell'Italia nell'attività spaziale.

Coloro che hanno vissuto la seconda metà degli anni '50 del secolo scorso, quando il mondo è stato colto di sorpresa dal viaggio del primo astronauta nello spazio, certamente ricordano le innumerevoli interviste rilasciate dal Professor Broglio ai grandi mezzi di comunicazione e i suoi interventi nei dibattiti per spiegare agli italiani quello che stava succedendo e le grandi prospettive che si aprivano all'uomo con la conquista dello spazio. Promotore dell'attività spaziale italiana, alla quale ha dedicato l'interesse di una vita, Egli ha fondato il Centro Ricerche Aero-spaziali dell'Università di Roma, primo in Europa per prove a terra di satelliti, e nel 1961 ha concepito e diretto il primo esperimento italiano nello spazio. Esperto di fama internazionale, Luigi Broglio è stato chiamato a collaborare a programmi spaziali internazionali della NASA, della Francia e della Germania, e dell'Organizzazione Europea per lo sviluppo dei vettori ELDO.

Non v'è alcun dubbio, tuttavia, che il suo nome è particolarmente legato all'intuizione geniale di concepire e progettare il Poligono San Marco, poi costruito in collaborazione con la NASA, per il lancio di satelliti in orbita equatoriale da una base galleggiante al largo della costa keniana. Da questa base sono stati lanciati numerosi satelliti scientifici per lo studio dell'atmosfera e del cosmo. Fra questi ultimi di particolare importanza il satellite UHURU, della serie degli Explorer della NASA, lanciato con uno Scout nel Dicembre 1970 per l'osservazione del cielo nella banda dei raggi X: questa missione ha portato alla scoperta di fenomeni celesti assolutamente insospettati, aprendo così le porte a una branca fondamentale dell'astronomia moderna.

<sup>1</sup> Uno dei XL. Istituto di Radioastronomia, Via P. Gobetti 101, 40129 Bologna.

Anche se il nome di Luigi Broglio è indissolubilmente legato alla ricerca teorica e sperimentale nel campo aerospaziale, al quale ha contribuito con teorie originali ed esperimenti assolutamente innovativi, va qui ricordato il suo grande interesse per lo studio della dinamica e termodinamica dell'alta atmosfera con l'ideazione e la realizzazione di esperimenti e misure su piccoli satelliti. D'altronde, questo ampio arco d'interessi e curiosità, caratteristiche di una personalità scientifica versatile, si erano già espressi chiaramente fin dalla sua formazione giovanile di studioso che lo ha visto laureato in ingegneria civile a soli 23 anni, conseguendo poi nel giro di pochi anni anche le lauree in ingegneria aeronautica e in scienze matematiche.

Nel corso della sua lunga attività Luigi Broglio ha ricevuto ampi riconoscimenti e onorificenze sia nazionali che internazionali, fra cui quella di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e il Premio Guggenheim per l'Astronautica; è stato membro di numerose accademie e associazioni, e membro onorario dello American Institute of Aeronautics and Astronautics.

Il Professor Broglio ci ha lasciato al termine di una lunga vita completamente dedicata allo studio e alla ricerca e al perseguimento di un ideale che vedeva il nostro Paese fra i protagonisti della conquista dello spazio.